Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

DETERMINAZIONE n. 26 del 25/05/2018

Oggetto: **affidamento di attività di ricerca orientate alla formulazione di studi di fattibilità per il recupero e l'utilizzazione degli ambienti delle ex Concerie Riganti e di villa Poniatowski facenti parte del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.**

IL DIRETTORE

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 con ss.mm.ii., recante il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e, in particolare, l'art.35;
VISTO il D.M. del 23 dicembre 2014, "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 10 marzo 2015, con ss.mm.ii.
VISTO il D.M. n. 43 del 23 gennaio 2016 – "Modifiche al Decreto ministeriale del 23 dicembre 2014 recante Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il D.M. n. 44 del 23 gennaio 2016 - "Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della L. 28 dicembre 2015, n. 208" e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lett. b), punto 3), con il quale il Museo Nazionale Etrusco di Villa è stato individuato come Istituto di rilevante interesse nazionale;
VISTO il D.M. del 9 aprile 2016 recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici, istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016";
VISTO il Decreto Interministeriale del 28 giugno 2016 n. 328 – "Conferimento dell'autonomia speciale agli istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale di cui all'articolo 6 del D.M. 23 gennaio 2016";
VISTO l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, conferito allo scrivente dr. Valentino Nizzo ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. con Decreto dirigenziale generale del 2 maggio 2017, rep. 309, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 maggio 2017, al foglio 907;
CONSIDERATO che il MNETRU, per missione, garantisce la tutela, l'arricchimento, la valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale di propria competenza, assicurando e sostenendo la sua conservazione, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, e favorendone la fruizione collettiva;

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA
Piazzale di Villa Giulia, 9 - 00196 Roma
Tel. centralino: +39 06 3226571
C.F.: 97875240588
Email: mn-etru@beniculturali.it ; mbac-mn-etru@mailcert.beniculturali.it; http://www.villagiulia.beniculturali.it;
www.facebook.com/pages/Museo-Nazionale-Etrusco-di-Villa-Giulia
@VillaGiuliaRm

CONSIDERATO che il MNETRU, sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali e internazionali, assicura la valorizzazione del patrimonio e delle conoscenze scientifiche che custodisce, mediante l'organizzazione di mostre e convegni, la promozione della ricerca scientifica in chiave interdisciplinare e coordina la comunicazione al pubblico di tali attività, incentivando una partecipazione attiva della comunità scientifica e dei cittadini e sviluppando stretti legami con il territorio, in particolare con i siti, gli enti e gli istituti di provenienza delle collezioni;

CONSIDERATO che il MNETRU promuove lo sviluppo della ricerca, della documentazione, dell'informazione e dello studio sul patrimonio museale ad esso afferente, con particolare riguardo ai beni delle collezioni in deposito e delle proprie conoscenze che non sono ancora oggetto di forme di fruizione da parte del pubblico;

CONSIDERATO che il MNETRU incentiva la realizzazione di attività di studio e di ricerca svolte in autonomia o in collaborazione con Università, Enti e Istituti di ricerca italiani e stranieri, rendendone pubblici i risultati, anche in via telematica;

CONSIDERATO che il MNETRU promuove la programmazione, la progettazione e la realizzazione di mostre, incontri, seminari, convegni ed eventi culturali in genere, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, locali, nazionali o internazionali;

CONSIDERATO che Sapienza è una università autonoma e libera che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia, della conoscenza della città, del territorio e del paese;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP) di Sapienza con sede in Roma, via Flaminia 359, 00195 Roma, è una struttura di ricerca altamente qualificata e specializzata nello sviluppo di ricerche, studi di fattibilità e progetti inerenti il riuso di manufatti esistenti, architettura degli interni, allestimenti e museografia;

CONSIDERATO che le strutture delle ex concerie Riganti del MNETRU versano in uno stato di sostanziale abbandono non essendosi potuti concludere i lavori di restauro avviati in occasione del Giubileo del 2000;

CONSIDERATO che il MNETRU ha bisogno di ripensare l'organizzazione complessiva degli spazi a sua disposizione;

CONSIDERATO che il DIAP ha svolto importanti studi di fattibilità per enti pubblici e privati fornendo contributi significativi per l'individuazione e la risoluzione di problemi di carattere architettonico nonché questioni legate al rapporto tra architettura e archeologia;

CONSIDERATO che il DIAP, in virtù della prossimità alle suddette concerie, può svolgere le attività descritte in oggetto con un importante risparmio di tempi e di costi;
CONSIDERATO che l'affidamento del summenzionato progetto di ricerca con le relative attività è inferiore alla soglia di euro 40.000, per cui trova applicazione l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016;
CONSIDERATO che la fattispecie in oggetto è inquadrabile anche nell'ambito del partenariato pubblico-pubblico, con conseguente sottrazione della stessa dall'applicazione delle regole del codice dei contratti pubblici, dal momento che integra un contratto di servizi concluso esclusivamente tra amministrazioni – le quali svolgono sul mercato aperto quote minime di attività – teso a realizzare un rapporto di cooperazione nell'ottica di conseguire obiettivi comuni e dettato da considerazioni legate al pubblico interesse (art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016);
VISTA la nota della Direzione Generale Educazione e Ricerca, acquisita con protocollo n. 1032 del 24.5.2018, nella quale si dichiara che il contratto in oggetto esula dalle sue competenze e che pertanto non occorre alcuna autorizzazione;
VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dall'INAIL al n. 10946404 dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA, con scadenza validità 13/07/2018, attestante la regolarità contributiva della Società in questione;

DETERMINA

DI PROCEDERE all'affidamento delle attività di ricerca orientate alla formulazione di studi di fattibilità per il recupero e l'utilizzazione degli ambienti delle ex Concerie Riganti e di villa Poniatowski, facenti parte del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, al Dipartimento di Architettura e Progetto (DiAP) dell'Università Sapienza.
DI DARE ATTO che a fronte di tali attività sarà previsto un rimborso spese pari a 39.200,00 e che detta spesa graverà sul capitolo 1.1.3.185 articolo 1.03.02.11.999 (Altre prestazioni professionali e specialistiche) del bilancio di previsione 2018 di questo Istituto.
DI STABILIRE che il RUP è il dott. Valentino Nizzo.

IL DIRETTORE
(Dott. Valentino Nizzo)

IG